

il regolamento, per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche (decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 18 giugno 1998), all'articolo 2, stabilisce che « nei comuni montani gli indici di riferimento previsti dal comma 2 possono essere ridotti fino a 300 alunni » e nell'ambito degli indici si deve tenere conto delle caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza e nella provincia dell'Aquila, il cui territorio è per un terzo montano, sono concesse deroghe automatiche agli indici previsti dal comma 2;

all'articolo 5 del suddetto regolamento si stabilisce che, per la determinazione degli organici pluriennali, si deve tener conto delle caratteristiche demografiche ed orografiche di ciascuna regione e delle esigenze di sostegno degli alunni portatori di *handicap*;

il Ministro della pubblica istruzione, in sede di approvazione dell'organico di sostegno provinciale dell'Aquila, ha operato un taglio che ammonta complessivamente al 5,5 per cento, pari a 365 posti in meno, tutti ricadenti sul sostegno;

il predetto taglio contrasta con quanto stabilito nel collegato alla legge finanziaria (articolo 20 legge n. 449 del 1997) che fissa il tetto massimo al 3 per cento non solo nell'organico del sostegno, ma anche nell'organico in generale e, inoltre, non si è tenuto conto di quanto previsto dalla stessa legge citata come deroga per i casi di *handicap* grave;

nella definizione del parametro generale per l'assegnazione di un docente ogni 138 alunni normodotati non è presa in esame la diversa distribuzione sul territorio nazionale degli alunni portatori di *handicap*, i quali nella provincia dell'Aquila sono 900, distribuiti, tra l'altro, su un territorio orograficamente montuoso e con collegamenti carenti e difficili;

in seguito alla riapertura, da parte dei provveditorati dell'Aquila e di altre pro-

vince, delle graduatorie triennali per incarichi e supplenze delle scuole secondarie di primo e secondo grado, molti docenti sono rientrati nella provincia dell'Aquila per inserirsi nel sostegno;

quanto esposto determina una perdita di 136 posti di lavoro in una realtà provinciale con disoccupazione elevatissima —:

quali iniziative intenda adottare per ricondurre, la situazione degli organici di sostegno della provincia dell'Aquila, entro regole parametriche vicine al dato medio nazionale;

se non ritenga che sia necessario tenere conto della situazione orografica e demografica della provincia;

se non ritenga che sia necessario garantire il servizio scolastico per un numero di ore adeguate ai 900 alunni portatori di *handicap*, presenti sul territorio provinciale e, al contempo, rendere possibile l'attività di integrazione scolastica in zone normalmente disagiate;

quali iniziative, inoltre, intenda assumere per non generare tagli al personale fissati con parametri troppo generici e che producono la perdita di ben 136 posti di lavoro in una zona già colpita da una grave disoccupazione. (4-19944)

Apposizione di firme ad una interrogazione.

L'interrogazione Moroni n. 4-19869, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 24 settembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Mantovani, Jervolino Russo, Maselli e Boato.

**Ritiro di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Napoli ed altri n. 5/05068 del 15 settembre 1998;

interrogazione a risposta scritta Giacalone n. 4-19875 del 25 settembre 1998.

**Ritiro di una firma
da una interrogazione.**

Dall'interrogazione Bielli n. 4-19895, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 25 settembre 1998, è stata ritirata la firma del deputato Guerra.